

F.A. cartella 4, 30

Circa un mese fa ho mandato a tutti gli indirizzi femministi italiani di cui sono a conoscenza, una copia di un ciclostilato in cui annunciavo la prossima uscita di un bollettino, più o meno mensile, di controinformazione femminista. Questa esigenza era nata dall'aver notato che molto spesso, per non dire sempre, le notizie di convegni, riunioni, manifestazioni etc. venivano diffuse in maniera informale, per cui molto spesso tante campagne femministe si ritrovavano all'oscuro di avvenimenti importanti. Oppure che gli stessi lavori venivano fatti da due gruppi, l'uno all'insaputa dell'altro, con grosse perdite di tempo e di energia. Oppure che campagne femministe che volevano leggere dei libri, dei volantini, degli opuscoli, non riuscivano a trovarli perchè non sapevano presso che gruppo reperirli. Oppure che sorgono gruppi di studio e piccoli gruppi sullo stesso argomento, che avrebbero tutto l'interesse a mettersi in contatto con altri gruppi trattanti gli stessi argomenti, ma non possono, per mancanza di informazione. Eccetera. Insomma, questo bollettino dovrebbe essere un giornale interno ai gruppi, a carattere esclusivamente informativo.

Ho atteso le lettere di risposta e me ne sono arrivate poche (sicuramente anche a causa della situazione disperata delle poste italiane) per cui ho fatto un giro di telefonate con i numeri di telefono che avevo a disposizione. Quasi tutte mi hanno risposto che l'iniziativa le interessava molto, però non avevano niente da comunicare. E qui penso che non ci siano spiegate bene. Non si tratta tanto di comunicare le cose macroscopiche (anche quelle, certamente, ma non solo) perchè quelle prima o poi le sappiamo, o escono addirittura sui giornali della stampa maschile. Quello che invece sarebbe interessante, sarebbe avere le piccole notizie ad esempio io non credo che esista in tutta Italia un indirizzario completo di tutti i gruppi femministi (quello che ho io che deriva da EFFE e dagli indirizzi forniti dal Movimento Femminista Romano è pieno di errori - mi sono già tornate indietro 5 lettere - ed incompleto, a volte manca il numero di telefono, a volte c'è il telefono ma non l'indirizzo. Come facciamo allora a comunicarci le notizie? Per telefono, tra amiche, il che è bellissimo, però è poco pratico).

Altra cosa importante io penso che sia il collegamento tra i piccoli gruppi. E' chiaro che se a Roma facciamo un piccolo gruppo sul salario alle casalinghe e tiriamo delle conclusioni, è bene sapere che conclusioni ci sono nei piccoli gruppi di altre città d'Italia sullo stesso argomento.

Quindi, ripeto: tutte le notizie su traduzioni, manifestazioni, gruppi di studio, giornali, consultori, conferenze, asili, libri, films, spettacoli, viaggi all'estero e in Italia, arrivi di campagne dall'estero, novità sui metodi contraccettivi e abortivi, segnalazioni medici e centri AIED, mostre di ogni tipo, indirizzi nuovi gruppi etc. etc. etc.

Purtroppo in questo periodo c'è questo maledetto disservizio postale che impedirà un lavoro di informazione tempestiva a livello di appuntamenti immediati. Speriamo le cose vadano meglio in futuro. Però si può fare qualcosa per quello che sono le informazioni di cose già avvenute e cose non particolarmente urgenti.

Finito il blatero iniziale, passo alle poche notizie che mi sono arrivate finora:

a BOLOGNA (la notizia arriva da Tina Ferlini, via Tagliacozzi 42 tel. 478650) stanno preparando due documenti, uno sul centro sterilità e uno sull'aborto.

da CATANIA e da PALERMO (Lina Noto via Rapparda 13 C Palermo tel 254156 e Cottina Brigadesi, casa della studentessa Catania tel 434183) ci arriva la notizia che si sta organizzando in Sicilia il secondo coordinamento regionale (data non ancora fissata).

da FIRENZE scrive Mariella Bettarini (borgo SS. Apostoli 4 CP 50123 tel 263569) andandoci una copia di "Salvo Imprevisti" una rivista di poesia e altro materiale che non è specificamente femminista ma è comunque alternativa e simpaticante. Chi ne volesse una copia può scriverle, allegando lire 300.

da FERRARA ci ha telefonato Antonella (via Ugo Bassi 13 CP 44100 tel 48985, non so il cognome) dicendo che hanno disponibile un documento intitolato "Basta tacere". Per averlo scrivete a lei.

alcune compagne di Napoli (la notizia arriva da Tilde Ronco, via Falcone - parco Lariano 6 tel 8661290) stanno preparando insieme all'UDI un documento che porteranno nelle farmacie per spingere i farmacisti a esporre i prodotti anticancerogeni, divulgarli etc. Ci manderà il documento appena pronto e lo pubblicherò sul bollettino.

Da TRIESTE Fiorenza Corsani (via Stuparich 2 tel. 796640) ci informa che sono stati proiettati nei giorni 8/9/10 gennaio i film femministi "L'aggettivo donna" e "La lotta non è finita" del collettivo femminista di cinema del movimento femminista romano.

da PIACENZA scrive Marilena Roffi (via Piatti 20) informandoci che a Milano è in corso una serie di proiezioni sul tema 'la condizione della donna' (teatro Officina viale Monza 140 tel 2571127). Non ci ha saputo dire il programma esattamente, ma c'erano sempre i due film del collettivo femminista di cinema del M.F.R.

a ROMA il movimento femminista romano tiene un bollettino da settembre; ne sono usciti due numeri si può richiederli in sede (via Pompeo Magno 94). Attività di quest'anno: è stato stilato un volantino, il 25 settembre, data della riapertura delle camere, per chiedere la depenalizzazione del reato d'aborto insieme alle donne del collettivo femminista comunista. Il 7 ottobre c'è stata una assemblea al teatro Belli. Si è discussa l'attività da svolgere durante l'anno, soprattutto per quel che riguarda la formazione di piccoli gruppi; sono stati formati gruppi sui seguenti argomenti: scuola, femminismo e marxismo, salario alle casalinghe, lavoro extradomestico, femminismo e cultura, autoanalisi, problemi dell'aborto, gruppi di presa di coscienza, problema della terza età, lesbiche. Un gruppo interno al M.F.R. sta lavorando alla raccolta di tutto il materiale prodotto dal movi-

mento dalle sue origini per una prossima pubblicazione. Il 5 e il 6 novembre sono passate a Roma tre femministe americane che fanno parte del FEMINIST WOMEN'S HEALTH CENTER che hanno condotto una serie di importanti esperienze sul problema della ginecologia, dell'aborto e della medicina autogestita dalle donne. C'è stata una conferenza al ridotto dell'Eliseo. Le compagne del M.F.R. hanno elaborato un documento su quest'argomento, con traduzioni del materiale portato dalle compagne, che si può richiedere alla sede inviando L.500.

Un lavoro simile (traduzione dell'opuscolo delle compagne americane) si sta facendo a Milano, in maniera più completa. Dovrebbe uscirne un libretto sugli anticoncezionali (stampato, non ciclostilato). Appena sarà pronto ne daremo notizia. Per il momento informazioni presso Serena Nozzoli via S. Maria alla porta 5.

Il gruppo teatro del M.F.R. sta allestendo uno spettacolo teatrale (non legato alla Maddalena) che si dovrebbe intitolare (salvo ripensamenti) "Storia di una cosa" verrà rappresentato a Roma, non si sa ancora in quale teatro, tra un mese circa. Per informazioni rivolgersi a RORO' (tel 686308).

A Prima Porta (ROMA) esiste da più di un anno un centro medico sociale; si sta cercando di intraprendere un'azione femminista nell'ambito di questo consultorio (informazioni sempre presso il M.F.R.) A tutt'oggi sono state intraprese due iniziative: l'istituzione di un centro donna alla portata di quante frequentano il centro medico, e lo sviluppo di un corso di educazione sessuale.

Io personalmente dovrei preparare un libro di controsesso che dovrebbe uscire nella collana di Stampa Alternativa (Savelli) tutto allo stadio di progetto per ora, che dovrebbe trattare i seguenti argomenti: anticoncezionali, aborto, malattie veneree comprese quelle specificamente femminili e un elenco dei centri AIED, AED, UICEMP etc etc etc dove si possono avere informazioni e servizi a prezzi onesti sugli argomenti precedenti. A questo proposito sto raccogliendo notizie sui centri AIED etc e chi ne ha le scriva. Ho già ricevuto notizie a questo proposito da Bolzano (Andrcina Encri) che mi ha comunicato che il centro AIED di Bolzano è in mano ai gruppi femministi della città (più precisamente al gruppo Kollontai) e che quindi funziona molto bene. Sempre da Bolzano contronotizia di Lorenza Fontana (via della Zecca 15) che ci dice che il suo gruppo sta facendo degli studi sull'AIED completamente sputtananti e che non sono d'accordo sull'azione delle compagne del Kollontai. Hanno stilato un documento sulle nefandezze dell'AIED che si può richiedere direttamente a loro.

Giovanna Pala del M.F.R. ha tradotto per Savelli un libro di un collettivo femminista di Boston "Our Bodies Our Selves" sempre sulla sessualità femminile, anticoncezionali, aborto etc. Uscirà in libreria tra poco. Anche a Torino si era iniziata una traduzione dello stesso libro ( gruppo di Angela Miglietti ) e a Napoli il gruppo di Daniela Martire stava per farlo. Esempio del fatto che occorre molta più informazione in seno ai gruppi. Una notizia forse persino troppo ovvia ( ma chissà se lo sanno tutte ) è che tutti o quasi i libri sul femminismo o comunque di un certo interesse per il femminismo, si trovano alla libreria "La Maddalena" di Roma, piazza Campo Marzio, che ospita anche la redazione di EFFE e il teatro La Maddalena.

Queste tutte le notizie che ho raccolto finora. Sono poche. Mi auguro che il prossimo numero del bollettino sia più corposo. Pensavo all'inizio di questo lavoro di poter riprodurre i documenti che arrivavano, vi sono poi resa conto che in generale sono troppo lunghi, per cui mi limiterò a dare l'indicazione di a chi si possono richiedere, tranne in caso di documenti particolarmente importanti e brevi. Mandatemi anche suggerimenti su come vi pare che potrei portare avanti questo tipo di lavoro.

saluti femministi

Carmela

CARMELA PALOSCHI  
COMUNICAZIONE FEMMINISTA  
VIA CONTESSA DI BERTINORO 13  
ROMA 00162 tel. 428414

P.S. Ho dimenticato di informarvi che le rese del numero 1 di EFFE sono a disposizione di gruppi femministi che volessero distribuirli a prezzo ridotto. Ogni mese saranno disponibili le rese del mese precedente. Per averne delle copie chiedere direttamente a EFFE (piazza Campo Marzio 7 Roma) o a me ( ne ho 50 copie)

C'è un altro documento tradotto da un documento americano, sulla presa di coscienza; si può richiedere al M.F.R.

BOLLETTINO DI CONTRINFORMAZIONE FEMMINISTA N.2  
MARZO 1974

Care compagne,

prima di iniziare a comunicarvi le notizie arrivate in questi mesi, due cose di ordine pratico:

- 1) le notizie arrivate sono ancora poche. Siete pregate di scrivere tutte le novità; anche le notizie che possono sembrare più insignificanti possono essere utili a un altro gruppo.
- 2) il bollettino costa poco, ma costa qualcosa. Dal prossimo numero riceverete insieme al bollettino un modulo di contocorrente. Se continuano a fare un bollettino ciclostilato, sarà sufficiente che ci mandate un 2.000 lire per riceverlo tutto l'anno ( si promette un numero al mese, esclusi luglio e agosto). Se ci venisse l'idea ( è possibile che ci venga ) di stamparlo, qualcosa in più, ma non molto.

NOTIZIE:

Lotta Femminista di FIRENZE (via S.Niccolò 6, riunioni in sede il giovedì pomeriggio e martedì sera, per informazioni telefonare ad Annalisa 660505 o a Giuliana 602189) svolge per il momento le seguenti attività: 1) allestimento di una mostra fotografica con disegni, cartelloni e fotografie sulla condizione della donna. La mostra è circolante ed è stata fatta insieme agli altri gruppi fiorentini - collettivo del Manifesto, AED, compagne indipendenti, altri collettivi -. Il materiale girerà un po' per Firenze, dopodiché sarà messo a disposizione di chi ne faccia richiesta. Esistono anche nastri di registrazioni di racconti di donne etc. 2) lavoro sul divorzio 3) stesura di un libriccino sulle malattie veneree, comprese le parti sull'igiene della donna, sulla visita ginecologica, autoesame ed anatomia femminile. Il testo è già pronto. Per il momento ne faranno probabilmente un numero limitato di copie stampate a cura della Provincia, poi, dopo aver sentito anche cosa ne pensano gli altri gruppi e altri suggerimenti, potrebbero anche deciderne la pubblicazione su vasta scala 4) alcune del gruppo lavorano anche con l'AED staccatosi dall'AED per svariati motivi. L'AED ha sede in via Spertini 74, è aperto tutti i giorni per informazioni. C'è una biblioteca femminista, regalano a chi va i numeri arretrati di EFFE 5) stanno stabilendo contatti con altri gruppi in Toscana. In questi giorni hanno incontrato un gruppo di Prato e uno di Pistoia appena sorti; sperano in un collegamento regionale.

Il gruppo di Luciana Percovich di MILANO (Via Mario Fusetti 1 - 20136 -) sta lavorando a un manuale sugli anticoncezionali. Hanno già portato il dattiloscritto in tipografia e dovrebbe essere pronto tra poco (probabilmente sarà pronto per quando riceverete questo bollettino). Ne faranno una tiratura di 10.000 copie. Chi ne vuole

scriva a loro. Il libretto parla di: il significato che ha per la donna la conoscenza del proprio corpo, come avviene una visita ginecologica; descrizione dell'apparato genitale femminile e maschile; descrizione di tutti i metodi anticoncezionali; un capitolo dedicato alle resistenze psicologiche e infine un vocabolario con termini più difficili e ricorrenti. Il libretto è firmato 'gruppo di medicina del collettivo femminista milanese'. (si sottolinea che il lavoro è fatto esclusivamente da donne). Luciana ci prega di ritempere (la notizia non è freschissima) che in dicembre, a Ferrara, si è tenuto un convegno nazionale su anticoncezionali, aborto, medicina della donna, con il preciso scopo di coordinare le varie iniziative in questo campo che ci sono un po' in tutte le città. Si è deciso di fare a Milano un Centro di Documentazione sulla salute della donna. Perciò invita formalmente chi ancora non fosse informata della cosa a far pervenire al suo indirizzo notizie e materiali dalle varie città. a Milano si stanno muovendo anche per aprire un loro consultorio e sono in contatto con AIED, CEMP e UDI che a Milano si sono messi insieme per aprire una vasta rete cittadina e periferica di consultori gratuiti. Inoltre stanno traducendo 'Witches, midwives and nurses' un eccezionale documento sulla donna, la medicina e la 'scienza' maschile.

Da BOLZANO sempre in merito alla questione AIED (l'occasione è buona per sottolineare che la redazione del bollettino si limita a pubblicare tutte le notizie - naturalmente femministe e spedite da femministe - che le arrivano. Non entra in polemica. Se arriva una lettera che dice che l'AIED è cassa, si pubblica; se ne arriva una che dice che è oro, si pubblica. LA REDAZIONE NON HA INTENZIONE DI PRENDERE POSIZIONE A LIVELLO DI BOLLETTINO - magari a livello individuale sì, ma questo è un altro discorso - SI LIMITA A PUBBLICARE LE NOTIZIE) ci scrive Andreina Eberi (P. Parrocchia 4) chiarendoci alcune cose: 1) Lorenza Fontana è stata a Bolzano la prima del loro gruppo a voler fondare la sezione AIED 2) ha parlato come segretaria della sezione AIED di Bolzano al dibattito sull'aborto tenuto a Bolzano da Fortuna l'anno scorso 3) a partire dal maggio-giugno '73 L.F. ha abbandonato il gruppo Kollontai ed ha iniziato un'opera di denigrazione contro di esso, tra le altre cose inviando una lettera all'Alto Adige (il quotidiano locale). Il discorso di A.E. è questo: il gruppo Kollontai ha dato vita all'AIED non perchè pensasse che esso fosse l'optimum, nè perchè volessero esaurire le loro attività femministe in questo, ma perchè il consultorio per gli anticoncezionali sembrava loro un utile servizio da offrire alle donne, dato che a Bolzano non è mai esistito nulla di simile. Al consultorio vanno un sacco di donne e dopo il discorso sugli anticoncezionali passa anche il discorso femminista. A.E. aggiunge che L.F. ha promosso per il 1° febbraio a nome del gruppo femminista di Bolzano, di cui A.E. dice di non conoscere nessun nome tranne la stessa L.F. e un'altra ragazza, un convegno sulla pianificazione delle nascite, dicendo

inviti strettamente personali solo ai medici e non invitando nessuno del gruppo Kallontai nè i medici dell'AIED. A.E. continua dicendo che le spiace di essere costretta a questo elenco di accuse contro la L.F. ma non si sente, insieme con il suo gruppo, di lasciarsi diffamare anche fra le compagne femministe senza tentare un chiarimento. Il gruppo Kallontai si è dichiarato comunque prontissimo a un incontro in qualsiasi momento con il gruppo della L.F. anche con la mediazione di una o più compagne estranee al problema.

(N.B. LA REDAZIONE DEL BOLLETTINO INSISTE PREGO NEL DICHIARARSI ESTRA-NEA A QUALUNQUE CONTROVERSA DI QUESTO TIPO E NEL DICHIARARE LA SUA ASSOLUTA TOTALE IMPARZIALITA' IN QUESTA SEDE)

Alternativa Femminista di TORINO (nuovo indirizzo via Montevocchio 21/8 10129) ci comunica che si sta occupando di scuola, tra le altre cose hanno mandato due manifesti sull'argomento molto carini, se li volete richiederli direttamente a loro .

Da MODENA Lotta Femminista (v. Castel Maraldo 12/E 41100) comunica che dalle loro discussioni sono nati i primi due documenti: "Salario per il lavoro casalingo" e "Perchè femminismo" (quest'ultimo rivolto in particolare alle ragazze giovani). Hanno espresso la loro posizione sull'aborto con un manifesto murale e un volantino. L'anno scorso hanno organizzato un'assemblea (aperta solo alle donne) per discutere di anticoncezionali e di aborto. Sono disposte a inviare documenti e volantini scritti nelle varie occasioni. Stanno anche approfondendo il discorso dell'occupazione femminile soprattutto nei servizi e stanno cercando dati relativi all'Emilia e in particolare a Modena. Stileranno in seguito un documento riassuntivo di questo lavoro. Stanno anche progettando la costituzione di un centro per donne che rappresenterebbe un luogo in cui incontrarsi con le altre donne, anche per dare informazioni sui metodi anticoncezionali, sui medici etc. Vorrebbero anche che fosse un luogo in cui le donne possano andare coi bambini, dove ci si possa divertire e stare bene.

da POTENZA Emma Dinita, (via Mazzini 261) ci scrive che, pur essendo ostacolate dallo scarso numero di donne partecipanti al gruppo stanno organizzando un dibattito pubblico sull'educazione delle bambine, basata sul testo "Dalla parte delle bambine" e hanno iniziato uno studio su Freud e la sua concezione della donna. Sono interessate ad aprire a Potenza un consultorio AIED poichè in tutta la Lucania non ce n'è neanche uno.

Serena Nozzoli di MILANO (via Santa Maria alla Porta 5 Milano) una delle collaboratrici-fondatrici di questo bollettino, scrive che ha saputo che l'idea di un bollettino nazionale è venuta anche all'ultimo recente convegno di Ferrara. Sarebbe bene avere notizie più precise da Ferrara per collaborazione e per evitare doppioni; però non si sa esattamente quale sia il gruppo in questione: chi sa qualcosa scriva.

Da VERONA, sempre a proposito dell'AIED la compagna ??? (firma illeggibile) (via Aquileia 4 - 37100) (non specifica il nome del gruppo ma scrive a nome di un gruppo) comunica che il suo gruppo sta lavorando all'interno di un centro AIED e che hanno bisogno di notizie su tutti gli argomenti interessanti la loro attività. Stanno anche stendendo un documento per chiarirsi il perchè hanno scelto questo lavoro, come intendono svolgerlo e con quali finalità. Quando lo avranno completato ne manderanno una copia qui e ve lo faremo sapere.

I films del collettivo di cinema di Roma (nome illeggibile) saranno proiettati nel mese di marzo a Ferrara, Padova, Mestre, Venezia, San Donà di Piave, Pavia e Torino (sempre in sedi femministe). Chi volesse informazioni più dettagliate o volesse richiedere i films per proiezioni scriva ad Annabella Miscuglio via Orti d'Alibert 8 Roma

Abbiamo notizie (informali) che un gruppo di femministe di Trento (non si sa quale, la notizia è vaga) si sono unite, al di fuori delle loro attività strettamente femministe, con altri gruppi, misti, per l'apertura di un circolo di controcultura. La notizia non è strettamente femminista, ma pare interessante, quando ne si saprà di più verrà pubblicato qualcosa di più preciso.

I numeri arretrati di Effe si possono avere scrivendo qui o alla redazione di Effe con lo sconto del 50%

da MILANO (Giordana Masotto, via Piccinni, 23) annuncia la prossima uscita del secondo numero di sottosopra e chiede collaborazione a tutte le femministe italiane. Alcuni stralci della lettera: "Nell'editoriale del primo numero dicevamo che sentivamo l'esigenza di raccogliere e pubblicare le esperienze condotte e di creare uno strumento di dibattito e collegamento tra i gruppi. Questa proposta ci sembra più che mai valida... Tutto il materiale inviato fu pubblicato senza scelte e discriminazioni di linea, ma dando a tutte le spazio per comunicare le esperienze che noi come donne e gruppi femministi avevamo fatto, sperando di innescare un processo di comunicazione, allargamento e approfondimento dei contenuti emersi dalla nostra pratica... La rapidità con cui il grosso delle copie stampate si è esaurita ci ha subito dato la misura dell'interesse che il giornale aveva sollevato; però nonostante che gruppi di molte città abbiano distribuito un buon numero di copie, a tutt'oggi non si è aperto nel movimento un dibattito su questo tema che pure ci sembra importante e che ci coinvolge tutte... Nemmeno abbiamo ricevuto da parte dei singoli gruppi i loro commenti... Molti dubbi permangono al nostro interno per quanto riguarda la funzione che il

giornale dovrebbe avere...Ci impegnamo ad inserire in questo secondo numero 1 o 2 articoli sul problema del giornale...Sarebbe assai utile se tra gli articoli ce ne fossero alcuni sul giornale e problemi connessi (commenti sul primo numero, ruolo di sottosegretario e di altri giornali in particolare efferenze, funzione del giornale in vista della costituzione del movimento, la comunicazione come problema individuale e collettivo, i rapporti con l'altra stampa ecc. Saremo felici di pubblicare interventi in situazioni sociali, riflessioni sull'autocoscienza, fumetti, disegni, fotografie, recensioni, riassunti di libri che vi hanno entusiasmato, traduzioni, commenti su articoli letti e tutto quanto vorrete mandarci. Rispondeteci e spedite il materiale al più presto".

Queste le notizie arrivate questo mese. Si spera, da questo numero, regolarità di uscita (uno al mese, a parte luglio e agosto). L'intervallo tra il primo e il secondo bollettino è stato dovuto alle difficoltà di organizzazione, che ora dovrebbe essere definitivamente superata. Un grazie alle compagne che hanno scritto per dare consigli, critiche e incoraggiamenti.  
SCRIVETE SCRIVETE SCRIVETE

CONTRINFORMAZIONE FEMMINISTA  
c/o CARMELA PALOSCHI  
VIA CONTESSA DI BERTINORO 13  
ROMA 00162 TEL. 428414

P.S. Mentre preparavamo il bollettino, è arrivato il modulo di C.C. dalla posta. Ve lo alleghiamo. Chi vuole può mandarci qualcosa; in ogni modo nel prossimo numero, quando avremo deciso se uscire sempre con ciclostilato, o stampare, o che cosa, pubblicheremo un minibilancio, con l'ammontare preciso del costo di un abbonamento annuale. Grazie.

FA, cartella 4, 308

CONTRINFORMAZIONE FEMMINISTA N.3 - APRILE

Sempre poche lettere. La colpa è anche della posta che continua a funzionare male. Alcune compagne non ricevono il bollettino nonostante che noi lo mandiamo all'indirizzo esatto. Ce ne scusiamo. I numeri arretrati possono essere richiesti scrivendoci.

Ci hanno scritto:

da COMO Marcella Campagnano informandoci che è in grado di stampare materiale fotografico (oltre che di fare fotografie) ed ha parecchio materiale sulle donne. E' interessata a mettersi in contatto con altre femministe che si occupino di fotografia per mettere insieme un po' di materiale che potrebbe essere utilizzato nelle nostre. Parte del materiale che già possiede, le è stato richiesto dal collettivo fiorentino per la mostra tenutasi a febbraio a Firenze. (vedi bollettino n.2)

da BARI Terry Ceglie (via Crispi 6) mandandoci il bollettino compilato dal suo gruppo (Nucleo per la liberazione della donna) in occasione dell'8 marzo. Chi lo volesse può richiederlo direttamente a Terry.

da PADOVA le compagne di Lotta Femminista, n. 2 (c/o centro delle donne, p. Erenitani 9 bis, 35100). Hanno organizzato insieme con le compagne di Venezia e Trieste una manifestazione a Mestre e Venezia in occasione dell'8 marzo, aprendo la campagna per il salario al lavoro domestico (8/9/10 marzo 1974). Hanno raccolto il materiale per una mostra fotografica sul lavoro femminile, sulla casalinga e sulla prostituzione: la mettono a disposizione delle compagne che fossero interessate ad averla. Presso la loro sede sono disponibili dei documenti dei quali pubblichiamo l'elenco:

- 1) DISCCASO di Suzie Fleming alla Marcia per la giornata internazionale della Donna, tenuta a Londra il 10 marzo 1973, a favore della campagna femminista sugli assegni familiari (in inglese e in italiano) L. 50
- 2) GIU' LE MANI DAI NOSTRI ASSEGNI FAMILIARI / QUELLO DI CUI ABBIAMO BISOGNO E'DENARO! (in l. e it.) L. 150
- 3) SALARIO PER IL LAVORO DOMESTICO (fascicolo di piccoli documenti prodotto dal Power of Women Collective con allegato "NOVE ORE AL GIORNO" canzone di strada degli anni 1880-90 (in l. e it.) L. 200
- 4) NON SI POSSONO FARE AUTOMOBILI FORD E CAMBIARE PANNOLINI ALLO STESSO TEMPO (intervista a Selma James a Toronto, Canada, il 19 maggio 1973 (in l. e it.) L. 100
- 5) CAMPAGNA SUGLI ASSEGNI FAMILIARI: TATTICA E STRATEGIA di Selma James (in l. e it.) L. 100
- 6) VOLANTINO "A TUTTE LE DONNE" del Power of Women Collective (in l. e it.) L. 20
- 7) relazione provvisoria del CONVEGNO DI MONTREAL (in l. e it.) L. 100
- 8) MADRI IN AZIONE (fascicolo in l. e it.) L. 150

- 9) IL SISTEMA DEL TAX CREDIT alcuni dei modi in cui lo stato americano sta pianificando un maggior controllo sulla vita delle donne (ingl. e it.) L. 100
- 10) FARE LA PRESA DI COSCIENZA E ORGANIZZARE UNA CAMPAGNA di Betty Underwood (ingl. e it.) L. 100
- 11) L'ASSEGNO FAMILIARE SOTTO ATTACCO di Suzie Fleming; (ingl. e it.) L. 500
- 12) LA CAMPAGNA SULL'ATTO CONTRO LA DISCRIMINAZIONE DELLE DONNE di Pat Horne e Caryl Eldridge (ingl. e it.) L. 100
- 13) BRITISH WOMEN'S LIBERATION AND THE WORKING CLASS: THREE CASE HISTORIES in "Radical America" vol.7, n.4-5, Cambridge, Mass. USA da pag.131 a pag.187 (fotocopie, solo ingl.)
- 14) VOLANTONE DI LOTTA FEMMINISTA "CONTRO GLI ASSEGNI FAMILIARI PER IL SALARIO AL LAVORO DOMESTICO" numero unico, Firenze 1973 L. 100
- 15) PROPOSTE PER COSTRUIRE LA PRIMA SCADENZA NAZIONALE DELLA CAMPAGNA "SALARIO PER IL LAVORO DOMESTICO" di lotta femminista sede 2 di Padova L. 100
- 16) MATERNA'E ABORTO documento di Lotta Femminista di Padova (contenute anche nel libro 'Potere femminile e sovversione sociale) che definisce il rapporto tra lotta sul salario e lotta per gli anticoncezionali e l'aborto L. 100
- 17) BOLLETTINO DELLA CAMPAGNA SUL SALARIO n.1 a cura del comitato veneto sul salario L. 400
- 18) BOLLETTINO DELLA CAMPAGNA SUL SALARIO n.0 a cura del comitato di Venezia e Mestre per il Salario al Lavoro Domestico L. 200
- 19) FASCICOLO DI CANZONI del Comitato Veneto per il salario L. 500

Tutti i materiali elencati in italiano sono richiedibili in contrassegno scrivendo al Comitato Veneto per il Salario; non si fanno spedizioni per un importo inferiore a L. 1.000. I materiali in lingua inglese sono richiedibili al Power of Women Collective c/o James, 20 Straverton Road, NW2 LONDON

Continuiamo con le lettere; ci hanno scritto da MILANO Serena Nozzoli facendoci sapere che a Imola, negli ultimi venerdì di febbraio e nel primo di marzo si sono svolti incontri fra femministe e donne dell'UDI e di vari altri gruppi (PCI, PSI etc.) sul problema della famiglia, aborto, asili, aumento prezzi, lavoro extradomestico ecc ecc.

sempre da MILANO quelle di Sottosopra ripetono che stanno cercando articoli, collaborazioni etc per il numero 2 del loro giornale (inviare a Giordana Masotto via Piccini 23)

da PORTO SANTO STEFANO le femministe grossetane annunciano l'uscita di un altro libretto (avevano già preparato 'La costola di Eva') e cioè "Antologia del delirio". Si tratta di una raccolta di frasi contro la donna, preceduta da una premessa femminista. Il libro è stato scritto soprattutto per le donne che non sono ancora femministe e che devono essere contattate con

chiarezza e con morbidezza insieme per arrivare a una prima presa di coscienza. Il libretto costa L. 550 e si trova presso la Maddalena o presso le femministe grossetanee.

A proposito, a ROMA la libreria "La Maddalena" (via della Stellaletta 18) sta preparando un catalogo con l'elenco di tutte le pubblicazioni a loro disposizione. Sarà troppo lungo perchè lo possiamo riportare qui. Chiedetelo direttamente alla libreria. Una compagna giovanissima di VARESE (Mina Pitoia via F. Rastalli, Olgiate Olona 24, 21057) vuole sapere se esistono pubblicazioni in Italia sulla condizione della donna in Russia e Cina. Giriamo la domanda alle compagne femministe d'Italia.

Sta per uscire un libro curato da alcune compagne femministe di Milano, intitolato "MANUALE DI AUTOCURA" diviso in due parti: la prima è la traduzione di alcune parti di "Circle One" il libro scritto dalle compagne americane delle Self Health Clinics, la seconda è una guida pratica agli anticoncezionali. Il libro si troverà alla Maddalena e nelle librerie più "comune".

#### DOLENTI NOTE

Abbiamo fatto un po' di conti precisi, tenendo conto degli imprevisti e dovremo farcela, come dicevamo nel numero precedente, a spedire un numero al mese fino a dicembre (saltando luglio e agosto) (cioè nove numeri in tutto compresi i tre già usciti) per la misera somma di L. 2.000 da parte di ognuna di voi (per ora spediamo il bollettino a circa 70 indirizzi). Ogni numero del bollettino ci costa intorno alle 15.000 lire comprese le spese di spedizione, il che fa per 9 numeri L. 135.000 circa. Se ognuno dei gruppi o singole femministe che ricevono il bollettino ci manda 2.000 lire avremo in entrata 140.000

#### ANCORA DOLENTI NOTE

Qualcuno, forse una compagna in buona fede, ha dato il nostro indirizzo e la notizia della nostra attività al giornale "Lesbo 2.000" che li ha pubblicati. La redazione di Contrinformazione si dissocia totalmente da questa iniziativa. Riteniamo il giornale "Lesbo 2000" non un giornale di liberazione delle donne omosessuali, ma una pubblicazione che sfrutta il corpo femminile nascondendosi dietro una copertura ideologica di liberazione sessuale. Infatti l'unico risultato di questa iniziativa è stato che Carmela Paloschi riceve da alcuni giorni straripanti telefonate fatte da uomini e solo da uomini che non si interessano certo di femminismo. Noi siamo favorevoli alla diffusione dell'informazione, ma se qualche compagna ha intenzione di dare il nostro recapito a qualche giornale dovrebbe prima avvertirci. Non ci sentiamo d'accordo con la linea del giornale "Lesbo 2000" e decliniamo ogni responsabilità per l'accaduto.

Al teatro La MADDALINA sarà in programma "Ecce homo" di Barbara Alberti.

I films del collettivo femminista di cinema di Roma saranno a Parigi dal 3 al 10 aprile in occasione di un festival cinematografico organizzato dalle femministe francesi. Verranno proiettati films diretti da donne, non esclusivamente femministi (per informazioni: Musidora, rue des Carnèes, Parigi). Dopo il 10 aprile i films saranno a Firenze, Pavia e Trento.

Sempre a Roma, in occasione dell'apertura del locale SOTTOSOPRA (via del Mattonato 29) il collettivo femminista romano di cinema organizza una settimana femminista. Ci saranno proiezioni di films non esclusivamente femministi ma scelti in base al fatto che si occupano di donne (tra gli altri "La vieille dame indigne", "La vita di O'hara donna galante" in edizione integrale "Il diario di una casalinga inquieta" etc.). In un'altra sala del locale, ci saranno proiezioni di video-tapes femministi (tra cui un nastro sul processo Pierobon) in un'altra sala, il cui ingresso sarà riservato alle donne, si canteranno canzoni femministe. L'apertura del locale è prevista per il 16 aprile, ma la settimana dovrebbe svolgersi dal 18 al 27 aprile.

CONTRINFORMAZIONE FEMMINISTA

c/o CARMELA PALOSCHI

VIA CONTESSA DI BERTINORO 13

ROMA 00162 TEL. 428414